Sconcertante partita all'Olimpico (1-1)

La Roma va in gol con Enzo, poi cala e il Vicenza pareggia

ROMA-LANEROSSI VICENZA — Il centravanti romanista Enzo, a terra dopo aver realizzato il gol con un forte tiro di testa.

Con maggior coraggio gli ospiti avrebbero potuto addirittura cogliere il successo pieno - Fischiati i ragazzi di Pugliese

MARCATORI: Enzo (R) al 39' del primo tempo; Gori (LR) al 2' della ripresa.
ROMA: Pizzaballa; Olivieri, Sensibile; Ossola, Losi, Carpenetti; Colausig, Peirò, Enzo, Tamborini, Barison.
L. R. VICENZA: Terreni; Rossetti, Piampiani; Pini, Carantini, Poli; Gori, Menti, Governato, Fontana, De Marco.
ARBITRO: Varazzani di Parma.

ROMA, 19 febbraio

Sarà che la squadra di Vicenza è veramente la «bestia nera» dei romani, sarà che i giallorossi attraversano un periodo di crisi, sarà che la Roma è stata danneggiata dall'orgasmo per aver cercato a tutti i costi di riscattare la sconfitta subita domenica a Napoli; sarà quel che sarà, fatto sta che i ragazzi di Pin hanno ottenuto un prezioso pareggio all'Olimpico.

Prezioso ed anche abbastanza meritato perchè se è vero che hanno rischiato di essere sepolti sotto una valanga di gol nei primi 20' di gioco, però alla distanza sono usciti fuori benino, pareggiando con Gori la rete di Enzo e cercando anzi il gol della vittoria piena nel finale quando la Roma è letteralmente sparita dal terreno di gioco.

Allora la folla ha temuto addirittura che ci scappasse il colpaccio a sorpresa: ma per fortuna dei giallorossi il Vicenza è piuttosto scarso in fatto di «punte», cosicchè non ha potuto o voluto approfittare dei paurosi sbandamenti registratisi nella difesa avversaria.

Ed è finita con un risultato di parità che sostanzialmente si può dire giusto anche se Pugliese si morde ancora le mani per le occasioni balordamente gettate al vento nella prima parte della gara.

Sentite qui. Già al 1' un bellissimo scambio volante Peirò-Enzo-Peirò si conclude con un passaggio finale a Colausig che alza a pallonetto sperando di battere Terreni, il quale invece e bravissimo a mandare sopra la traversa con il dorso della mano.

Non passa un minuto che Terreni incappa in una delle molte uscite a farfalle che caratterizzeranno la sua prestazione all'Olimpico: il traversone di Enzo così è raccolto comodamente da Peirò che di testa alza di appena un palmo sopra la traversa. Poi al 7' è Tamborini a sprecare una buona occasione sparando alle stelle su passaggio di Peirò; imitato due minuti dopo da Ossola con l'unica differenza che il mediano perde addirittura la palla.

Al quarto d'ora sembra fatta perchè un rimpallo tra Carantini e Volpato fa spiovere la palla sulla fronte di Colausig a tu per tu con Terreni: ma Colausig sorpreso dall'inaspettato regalo si limita a fare da «birillo» di modo che dalla sua fronte la palla passa lemme lemme tra le braccia di Terreni.

Ma il colmo si raggiunge al 18' quando su corner lo spiovente di Enzo sorprende tutti, portiere compreso: Peirò raccoglie di testa ed indirizza verso la porta ove respinge di petto un terzino proprio sulla linea fatale.

La Roma a questo punto sembra scoraggiarsi sicchè ne approfitta il Vicenza per una prima incursione in contropiede affidata a Gori che tira a lato.

Il pericolo corso rimette le ali ai piedi dei giallorossi che finalmente riescono a passare al 39': traversone di Barison da sinistra, raccoglie Peirò sulla destra rimettendo al centro ove Enzo in elevazione tocca di testa deviando di quel tanto che è sufficiente per rendere la palla imprendibile.

La gente si frega le mani: ormai l'incubo sembra svanito, ormai sembra aperta la strada verso una più larga segnatura della Roma. Ed infatti ancora al 42' ed al 44' la Roma ha al suo attivo due palle-gol: la prima (tiro di Peirò) è neutralizzata in angolo da uno splendido volo dello sconcertante Terreni, la seconda (su assolo del solito Peirò) è... respinta da Ossola che calcia in direzione della sua area anzichè verso la rete avversaria.

Nei primi minuti della ripresa la... doccia fredda. Pasticcio in area giallorossa dove Gori si destreggia abilmente tra due o tre difensori mentre il guardialinee alza la bandierina a segnalare qualche fallo di natura imprecisata (un fuorigioco o un fallo di Gori?) ma senza che l'arbitro se ne accorga. Poi Gori riesce ad avere la meglio e fa secco Pizzaballa, mentre il guardialinee corre verso il centro a dimostrare che il gol è valido. (Con ciò confermando l'impressione che la sua precedente segnalazione doveva riferirsi ad un fallo su Gori).

Da questo momento la Roma continua a sfaldarsi sempre più precipitosamente: ha un'altra palla-gol (sciupata da Colausig al 20' quando spara alto a porta vuota raccogliendo una respinta corta di Terreni), ma per lo più attacca e gioca alla paesana esponendosi al contropiede avversario che per fortuna è poco nutrito restando affidato al solo Gori.

Forse Pin non si è accorto delle condizioni della Roma: o forse non vuole rischiare e si accontenta del pareggio. Fatto sta che finisce con il risultato acquisito dai due gol di Enzo e Gori, in mezzo ad una salva di fischi, tra la sorpresa degli ospiti sovietici che non si aspettavano certo di assistere ad una partita così sconcertante.

Roberto Frosi

CALCIO PANORAMA

SERIE A

Risultati		Domenica prossima
Atalanta-Lazio	3-0	Bologna-Spal
Brescia-Juventus	1-1	Cagliari-Roma
Cagliari-Foggia	0-0	Inter-Lecco (antic. a sabato)
Fiorentina-Venezia	2-0	Juventus-Torino
Lecco-Mantova	0-0	L.R. Vicenza-Brescia
Milan-Napoli	1-0	Lazio-Milan
Roma-L.R. Vicenza	1-1	Mantova-Fiorentina
Inter-*Spal	3-1	Napoli-Atalanta
Torino-Bologna	1-1	Venezia-Foggia

CLASSIFICA

	punti	G.	in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	reti F.	S.
INTER	34	21	7	3	0	8	1	2	42	11
JUVENTUS	31	21	6	4	0	5	5	1	30	10
CAGLIARI	27	21	8	2	0	2	5	4	27	9
NAPOLI	27	21	8	1	1	3	4	4	27	14
FIORENTINA	26	21	5	3	2	4	5	2	40	21
BOLOGNA	25	21	7	4	0	2	3	5	28	19
ROMA	23	21	5	3	3	3	4	3	24	21
MILAN	23	21	4	5	2	2	6	2	23	21
MANTOVA	22	21	3	6	1	0	10	1	15	15
TORINO	21	21	3	7	1	1	6	3	18	19
ATALANTA	21	21	5	2	4	2	5	3	20	28
BRESCIA	19	21	4	7	1	1	2	6	16	24
LAZIO	17	21	3	5	2	1	4	6	14	23
SPAL	16	21	3	5	3	1	3	6	14	22
LR VICENZA	16	21	4	2	4	0	6	5	16	30
VENEZIA	11	21	2	5	3	0	2	9	14	33
FOGGIA	10	21	3	3	4	0	1	10	16	41
LECCO	9	21	1	6	4	0	1	9	10	33

CANNONIERI

con 15 reti: Riva;
con 14: Hamrin;
con 13: Mazzola;
con 12: Brugnera;
con 11: Altafini, Rivera;
con 8: Boninsegna, Menichelli, De Paoli, Cappellini;
con 7: Pascutti;
con 6: Haller, Mazzola II, D'Alessi, Peirò, Enzo, Meroni;
con 5: Domenghini, Orlando, Micheli, Troja, Gori;
con 4: Mazzia, Traspedini, Nielsen, Hitchens, Danova, Pelagalli, Benitez;
con 3: Turra, Bulgarelli, Zigoni, Salvadore, Leoncini, Fortunato, Sormani, Savoldi, Simoni, Facchin, Gambino, De Sisti, Bertini, Barison, Bagatti, Morrone, D'Amato, Juliano, Bianchi, Di Giacomo, Jair, Facchetti, Corso, Da Silva, Fontana, Maraschi, Dell'Omodarme, Azzimonti, Dori;
con 2: Nova, Salvori, Suarez, Merlo, Chiarugi, Nocera, Oltramari, Amarildo, Incerti, Clerici, Volpi, Catalano, Spelta, Salvemini, Bosdaves, Muzzio, Massei, Colausig, Sivori, Combin, Perani.

SERIE B

Risultati		Domenica prossima
Catania-Varese	0-0	Alessandria-Verona
Catanzaro-Alessandria	3-1	Arezzo-Palermo
Livorno-Arezzo	2-1	Catania-Salernitana
Modena-Novara	1-0	Catanzaro-Varese
Padova-Potenza	1-1	Genoa-Modena
Palermo-Verona	1-1	Novara-Sampdoria
Reggina-Messina	2-1	Padova-Messina
Salernitana-Genoa	1-0	Pisa-Livorno
Reggiana-*Sampdoria	2-1	Reggiana-Potenza
Savona-Pisa	4-1	Reggina-Savona

CLASSIFICA

	punti	G.	in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	reti F.	S.
SAMPDORIA	31	22	7	3	1	3	8	0	30	14
VARESE	31	22	8	2	1	4	5	2	26	11
MODENA	26	22	6	5	1	3	3	4	29	28
POTENZA	25	22	5	5	1	3	4	4	21	18
CATANZARO	25	22	6	5	0	3	2	6	28	26
REGGINA	24	22	7	3	1	0	7	4	22	15
PALERMO	23	22	5	5	2	2	4	4	15	14
PADOVA	23	22	3	7	0	3	4	5	19	18
REGGIANA	23	22	5	6	0	3	1	7	22	22
MESSINA	22	22	6	5	0	1	3	7	25	24
LIVORNO	22	22	6	3	2	1	5	5	19	20
NOVARA	22	22	7	1	3	1	5	5	18	19
SALERNITANA	20	22	7	2	2	0	4	7	19	25
CATANIA	19	22	5	4	2	1	3	7	16	20
GENOA	18	22	5	5	1	0	3	8	16	18
SAVONA	18	22	7	2	2	0	2	9	26	31
PISA	18	22	4	4	3	0	6	5	12	17
VERONA	18	22	4	6	1	0	4	7	16	23
AREZZO	17	22	5	2	3	1	3	8	25	29
ALESSANDRIA	15	22	4	4	3	0	3	8	21	33

CANNONIERI

Con 13 reti: Bui;
con 11: Francesconi;
con 10: Prati;
con 9: Salvi;
con 8: Rigotto e Gilardoni;
con 7: Pasquina, Merighi, Leonardi, Fogar, Carminati, Ferrari;
con 6: Bigon, Baisi, Flaborea, Ferrario, Carrera, Vitali e Sestili;

SERIE C

GIRONE «A»

RISULTATI: Como-Triestina 1-0; CRDA-Biellese 2-2; Cremonese-Marzotto 2-0; Entella-Mestrina 1-0; Pro Patria-Legnano (rinviata per imprat. campo); Solbiatese-Verbania 0-0; Trevigliese-Piacenza (rinviata per imprat. campo); Treviso-Rapallo 2-1; Udinese-Monza 2-2.

CLASSIFICA: Monza p. 31; Como 30; Treviso 29; Rapallo e Udinese 24; Verbania 23; Biellese 22; Legnano e Entella 21; Piacenza e CRDA 19; Trevigliese e Marzotto 18; Triestina 17; Mestrina 16; Pro Patria e Solbiatese 15; Cremonese 12. - Pro Patria, Legnano, Trevigliese e Piacenza hanno disputato una partita in meno.

DOMENICA PROSSIMA

Biellese-Entella; CRDA-Solbiatese; Legnano-Udinese; Marzotto-Treviso; Mestrina-Trevigliese; Monza-Cremonese; Piacenza-Como; Rapallo-Verbania; Triestina-Pro Patria.

GIRONE «B»

RISULTATI: Perugia-*Empoli 1-0; Jesi-Cesena 1-0; Massese-Maceratese 3-1; Prato-Carrarese 3-0; Pistoiese-*Ravenna 2-1; Rimini-Vis Pesaro 1-0; Sambenedettese-Spezia 1-0; Ternana-Siena 1-0; Torres-Anconitana 1-1.

CLASSIFICA: Maceratese e Perugia p. 30; Spezia 27; Cesena e Anconitana 26; Massese 24; Prato 23; Ternana 21; Sambenedettese 20; Carrarese e Pistoiese 19; Empoli, Siena, Rimini e Torres 17; Jesi 16; Vis Pesaro 15; Ravenna 14.

DOMENICA PROSSIMA

Anconitana-Siena; Carrarese-Jesi; Cesena-Rimini; Maceratese-Sambenedettese; Pistoiese-Massese; Ravenna-Ternana; Spezia-Prato; Torres-Perugia; Vis Pesaro-Empoli.

GIRONE «C»

RISULTATI: Bari-Avellino 1-0; Barletta-Akragas 3-1; Casertana-Trapani 0-0; Crotone-Cosenza 1-0; Frosinone-*Lecce 1-0; Massiminiana-L'Aquila 0-0 (disputata sabato); Pescara-D.D. Ascoli 1-0; Siracusa-Trani 2-2; Taranto-Nardò 1-0.

CLASSIFICA: Bari p. 32; Pescara 28; Avellino e Barletta 27; Taranto 23; Casertana 22; Cosenza 21; Lecce, Akragas e Trani 20; Siracusa, Massiminiana, L'Aquila e Crotone 19; Del Duca e Nardò 18; Trapani e Frosinone 14.

DOMENICA PROSSIMA

Akragas-Bari; Cosenza-Massiminiana; Del Duca Ascoli-Siracusa; Frosinone-Crotone; L'Aquila-Avellino; Nardò-Barletta; Taranto-Pescara; Trani-Casertana; Trapani-Lecce.

SERIE D

GIRONE «A»

RISULTATI

Alassio-Gruppo C 2-0; Derthona-Voghera (rinviata); Galliaratese-Borgomanero (rinv.); Ivrea-Sestri levante 0-0; Macobi-Casale (rinv.); Pavia-Cuneo (rinv.); Pro Vercelli-Asti 1-1; Sanremese-Imperia 2-0; Sarzanese-Albenga 3-0.

CLASSIFICA

Asti, Pavia, Sanremese punti 29; Gallarete 26; Albenga, Borgomanero 25; Gruppo C 24; Macobi, Asti, Sarzanese 22; Casale, Pro Vercelli 19; Derthona, Voghera 18; Alassio 17; Cuneo, Imperia 15; Ivrea, Sestri Levante 10. - * Gallaratese, Borgomanero, Macopi, Casale, Pavia, Cuneo una partita in meno.

GIRONE «B»

RISULTATI

Il 1-3-'67): Bolzano-Jesolo (rinviata); Fanfulla-Schio (rinv.); Pro Sesto-Audace S. M. (rinv.); Rovereto-Pordenone (rinv.); San Donà-Passirio 1-0; Saronno-Alense (rinv.); Trento-Leoncelli (rinviata); Vittorio Veneto-Lilion 1-0.

CLASSIFICA

Bolzano punti 30; Beretta, Fanfulla 26; Pordenone, Trento 25; San Donà 24; Leoncelli, Passirio 22; Jesolo, Lilion 20; Pro Sesto, Saronno 19; Audace S. M. 17; Rovereto, Schio 16; Coneglianese 14; Alense 12; Vittorio Veneto 9. - Beretta due partite in meno. - Coneglianese, Bolzano, Jesolo, Fanfulla, Schio, Pro Sesto, Audace S. M., Rovereto, Pordenone, Saronno, Alense, Trento, Leoncelli una partita in meno.

GIRONE «C»

RISULTATI

Baracca-Faenza 2-0; Carpi-Fortitudo 1-0; Città Castello-Cervia 2-0; Foligno-Moglia 2-0; Imola-*Forlì 1-0; Mirandolese-Parma 0-0; Sangiovannese-Riccione 1-1; San Secondo-Guastalla (rinv.); Tolentino-Narnese 1-0.

CLASSIFICA

Carpi punti 30; Città Castello 28; Cervia, Narnese 27; Baracca, Moglia 26; Riccione 24; Forlì 23; Parma 22; Foligno 21; Sangiovannese 19; Faenza 16; Guastalla, San Secondo, Tolentino 15; Fortitudo, Imola, Mirandolese 14. - San Secondo due partite in meno. - Parma, Guastalla una partita in meno.

GIRONE «D»

RISULTATI

Alatri-Grosseto 0-0; Colleferro-Quarrata 2-0; Tevere Roma-*Calangianus 2-1; Latina-Viareggio 0-0; Lucchese-Tempio 6-1; Olbia-Carbonia 2-0; Piombino-Anzio 0-0; Pontedera-Sant'Elena Quarti 3-0; Sorso-CuoioPelli 5-0.

CLASSIFICA

Lucchese, Pontedera, Viareggio punti 29; Grosseto 26; Tevere Roma 24; Latina 23; Piombino, Tempio 20; Alatri, Olbia 19; Colleferro, Carbonia, CuoioPelli, Sant'Elena Quarti, Sorso 18; Calangianus, Quarrata 17; Anzio 16.

GIRONE «E»

RISULTATI

Bernalda-S. Crispino 1-1; Brindisi-Giulianova 1-0; Civitanovese-Liberty 1-0; Fermana-Cezzi Noyoli 1-0; Forza Coraggio-Martina Franca (sospesa al 10' del p. t. impr. campo); Bisceglie-*Gloria Chieti 1-0; Chieti-*Matera 1-0; Melfi-Campobasso 0-0; Toma Maglie-Portorecanati 3-0.

CLASSIFICA

Brindisi, Chieti punti 33; Civitanovese 32; Fermana 27; Cezzi Novoli 26; Bisceglie, Liberty 24; Toma Maglie 19; Campobasso 18; Giulianova 17; Matera 16; San Cristino 14; Forza Coraggio 11; Gloria Chieti 10; Bernalda 7. - Forza Coraggio due partite in meno - Bernalda, Martina Franca una partita in meno.

GIRONE «F»

RISULTATI

Acquapozzillo-Internapoli 0-0; Enna-Scafatese 1-0; Juve Palermo-*Juve Siderno 1-0; Ischia-*Juve Stabia 2-0; Paternò-*Marsala 1-0; Nicastro-Ragusa 1-1; Nocerina-Folgore 2-0; Savoia-Puteolana 1-0; Paolana-*Sessana 2-0.

CLASSIFICA

Internapoli, Paternò punti 29; Ragusa, Savoia 28; Enna 26; Juve Palermo, Puteolana 24; Acquapozzillo, Scafatese 22; Marsala 21; Juve Stabia 20; Nicastro 19; Nocerina 18; Sessana 17; Ischia 16; Juve Siderno 14; Folgore 13; Paolana 8.

SPOGLIATOI

Raggianti i bergamaschi

Neri: «I miei sono dei pesi piuma»

Sul terreno fangoso hanno prevalso gli atalantini, più pesanti e in condizioni fisiche perfette

SERVIZIO

BERGAMO, 19 febbraio

Nonostante la netta vittoria non è facile entrare negli spogliatoi dell'Atalanta. I bergamaschi hanno infatti più voglia di festeggiare il successo che non di parlare con gli intervistatori. Nonostante ciò riusciamo a imbastire alla bell'e meglio un discorso con uno dei protagonisti, vale a dire l'ala sinistra Nova autore di due reti, senz'altro decisive agli effetti del risultato finale.

L'esperto giocatore atalantino è evidentemente raggiante per la sua prestazione personale e per la netta vittoria della propria squadra. Le sue parole sono più o meno queste: «Ho fatto del mio meglio e finalmente sono riuscito a realizzare due reti. Era da tempo che attendevo una giornata come questa. Voglio comunque sottolineare come i difensori della Lazio sono stati senza dubbio corretti anche se Maggioni, in alcune circostanze, ha fatto di tutto per ostacolarmi».

Lasciamo Nova e cerchiamo uno dei difensori per sentire dal reparto opposto l'impressione sull'avversario, sentiamo quindi Pesenti il quale naturalmente è soddisfatto della propria prestazione e dice che Bagatti lo ha fatto senza dubbio penare ma che a conti fatti si ritiene vincitore del duello diretto con la sua estrema sinistra. Nodari, l'altro terzino dell'Atalanta, segue la falsariga del proprio compagno di squadra; «Castelletti, impegnato in un ruolo che non era il suo mi ha lasciato pressochè libero e ciò ha consentito a me una certa libertà che mi ha permesso di aiutare anche i compagni della prima linea».

Negli spogliatoi della Lazio, l'allenatore Neri giustificava la grave sconfitta della sua squadra come poteva: «Due fattori hanno determinato, secondo me, questo risultato completamente negativo. Prima di tutto, il fatto che dopo appena ventiquattro minuti di gioco, l'Atalanta si trovasse in vantaggio di due reti. In secondo luogo, gli atalantini hanno potuto avvalersi di una netta superiorità fisica sui miei uomini. Questo è tanto più importante, in quanto il terreno di gioco oggi era piuttosto allentato. Perciò giocatori come Nova, Hitchens e Dell'Angelo, tanto per citarne qualcuno, tutti uomini sugli ottanta chilogrammi di peso, hanno potuto dirigersi molto meglio dei miei pesi piuma. L'Atalanta mi è parsa squadra molto bene allenata, ed i suoi uomini hanno corso dall'inizio alla fine della partita. Penso che con un terreno più duro la Lazio possa meglio farsi valere».

l. f.

Milan-Napoli

Rossoneri euforici

MILAN-NAPOLI — Sormani esulta dopo il gol decisivo di Rivera.

MILANO, 19 febbraio

Spogliatoi di lusso, con Vittorio Pozzo e Nicolò Carosio sorpresi a confabulare in un angolino. Chissà! Forse parlavano della partita Italia-Inghilterra del 1939 passata alla storia calcistica per la «svista» dell'arbitro tedesco sul gol segnato da Piola con la mano: allora Pozzo era il d.t. azzurro e Carosio il radiocronista che si pronunciò per la validità del punto. Fatti di quasi trent'anni fa, che a raccontarli pare di aver fatto la guerra di Libia. Ci richiama alla realtà il presidente del Napoli on. Gioacchino Lauro che sostiene una tesi assai opinabile per la verità: «Il Milan ci ha costretti a giocare sotto il tiro delle palle di neve». Ma, neve a parte, anche il presidente partenopeo riconosce che il Milan di oggi è una grande squadra ed aggiunge: «C'è da meravigliarsi della sua posizione di classifica». E così conclude: «La partita è stata bella ma il risultato non ci rende giustizia; non avremmo assolutamente demeritato un pareggio».

Dall'altra parte della barricata udiamo gli stessi apprezzamenti a proposito della qualità del gioco svolto dalle due squadre: Carraro il giovane se la prende con Altafini per il suo comportamento nei confronti di Rosato. Invece, il giocatore è molto più indulgente e dà una versione «sportiva» dei frequenti battibecchi avuti con Altafini: «Quando lui mi indicava la palla invitandomi alla mischia con eloquenti "vieni, fatti sotto", io gli rispondevo con altrettanti "op, op". In fondo Altafini è un buon ragazzo, peccato che, alle volte, in campo si trasformi. Ma rimane sempre nei limiti».

Amarildo ha ricevuto più elogi di tutti: ha iniziato Carraro senior e poi Silvestri ha rincarato la dose. Quando riferiamo al presidente rossonero il punto di vista di Lauro sulle palle di neve, Carraro non abbocca e risponde che di neve ne è caduta molta e che è stata una gran fatica ripulire il campo e gli spalti. Sulla partita, ha poi così espresso la sua soddisfazione: «Il Milan ha disputato un grande incontro sotto l'aspetto agonistico. Avremmo meritato uno scarto di reti maggiore. Mi ha impressionato Amarildo che ha finito l'incontro con una gamba in condizioni pietose per le botte ricevute». Silvestri inizia con una considerazione che, sulle sue labbra, appare quasi ovvia: «Oggi abbiamo dimostrato che quello di Mantova è stato solo un episodio: con il Napoli avremmo potuto chiudere con una vittoria più squillante, ma lo importante è che tutti i reparti si siano mossi bene. Il Napoli è una buona compagine e torna a tutto merito del Milan averlo battuto con una vittoria che non fa una grinza». Fuori, una gran folla che reclama a pieni polmoni l'eroe del giorno: Rivera.

Adriano Pizzocaro

Per la scopola di 7 giorni fa a Torino

Chiappella: Siamo ancora frastornati

Per Segato invece il Venezia è troppo sfortunato

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 19 febbraio

Una brutta partita tra due squadre «alluvionate»!

Questa battuta, di un arguto spettatore ci dispensa da un lungo giro di parole per spiegare la scialba esibizione della Fiorentina ed anche del Venezia, anche se in fondo dalla incompleta compagine lagunare non c'era poi da aspettarsi molto di più. Meglio lasciar subito la parola ai due responsabili tecnici delle squadre: Giuseppe Chiappella e Armando Segato, ossia ai due vecchi amici che formarono una imbattibile ed assortita coppia di laterali nella Fiorentina dello «scudetto».

«Non si può regalare a nessuno un uomo e tanto meno alla Fiorentina — ha esordito Segato — e, quindi, dopo l'infortunio di Manfredini, le nostre scarse probabilità sono andate a farsi benedire. Aggiungete la traversa colpita dallo stesso Manfredini e lo spettacolare autogol di Mancin ed ecco spiegata la sconfitta e la prova poco convincente della mia squadra».

«Allora il giudizio negativo coinvolge anche la Fiorentina?», gli abbiamo chiesto.

«La squadra viola è sempre una bella squadra, ma oggi i suoi uomini mi sono apparsi poco precisi nei passaggi e nelle conclusioni».

Mazzola: «I difensori viola non fanno complimenti e mi hanno spesso sbatacchiato».

Chiappella è contento della vittoria: «Dopo la batosta di domenica, sul campo della Juventus, per noi era indispensabile vincere per ridare fiducia ai ragazzi, altrimenti un altro passo falso avrebbe riaperto le solite polemiche, come avviene purtroppo in casi analoghi nel nostro Paese».

«Come gioco, però, i ragazzi sono andati maluccio — abbiamo azzardato — Quali sono secondo te le cause?».

«Eravamo ancora un po' frastornati dalla sconfitta di domenica, ripeto, la squadra era incompleta, un po' di nervosismo in giro ed ecco spiegato perchè abbiamo sciupato parecchie occasioni facili e giocato al di sotto delle nostre possibilità».

«Un giudizio sul Venezia?».

«La squadra neroverde lotta accanitamente ed ha in Mazzola un ragazzo pieno di estro, forse meriterebbe di più in classifica, ma spesso è sfortunata com'è successo contro di noi, del resto».

Brugnera (veneziano di nascita): «Sono contento che abbiamo vinto, ma nello stesso tempo mi dispiaceva tanto per la mia vecchia squadra».

Bertini ha ingaggiato parecchi duelli al «penultimo sangue» col peruviano Benitez, ma alla fine commenta con calma la faccenda: «Quello è un cliente difficile perchè sa fintare con abilità, oltre ad essere duro come un macigno».

Chiude la rassegna il direttore sportivo Pandolfini: «Abbiamo finalmente raggiunto lo accordo per le due partite della Mitropa-Cup: giocheremo il 15 marzo a Tatabania in Ungheria, mentre il 29 giocheremo a Firenze la partita di ritorno, spostando al 12 aprile la partita amichevole di Piacenza».

Pasquale Bartalesi

CAMPANILE NUOTO: ROMA-NAPOLI 107-57

NAPOLI, 19 febbraio

L'incontro fra le rappresentative di Napoli e Roma valevole per il primo turno di «Campanile Nuoto», manifestazione organizzata dalla RAI-TV con la collaborazione della FIN, è stato vinto dai romani con lo schiacciante punteggio di 107 a 57, un divario cioè di ben cinquanta punti.

La superiorità dei capitolini è stata netta ed i partenopei su 16 gare disputate si sono aggiudicati i primi posti soltanto in due, con il delfinista Furgiuele e con la staffetta maschile 4x100 s. l.

La manifestazione dal punto di vista tecnico non ha fatto registrare alcun risultato di rilievo. L'unica prestazione notevole è stata quella del napoletano Furgiuele che nei 100 delfino ha fatto registrare il buon tempo di 1'03"3.

I romani dal canto loro, pur avendo vinto, sono stati al di sotto delle loro possibilità, e nessuno di essi ha fatto registrare «performance» di rilievo.

La nazionale dell'URSS ospite d'eccezione all'Olimpico

Jakuscin: Peirò mi ha entusiasmato

ROMA, 19 febbraio

Mikael Jakuscin, il *trainer* della nazionale di calcio dell'URSS, e i suoi giocatori erano ospiti oggi all'Olimpico per Roma-Vicenza. Jakuscin e Oronzo Pugliese, l'allenatore dei giallorossi, si sono incontrati al termine dell'incontro e si sono calorosamente salutati. Pugliese e Jakuscin hanno preso gli accordi per l'incontro di mercoledì. Il *mister* dei giallorossi ha di buon grado acconsentito ai desideri dei russi i quali chiedevano la possibilità di effettuare alcuni cambi nel corso del *match* amichevole. «Voi — ha detto Pugliese — siete ospiti, ci avete concesso l'onore di disputare contro di voi un incontro, che mi auguro risulti più appassionante e migliore sotto il profilo tecnico di quello disputato oggi, quindi saremo lieti di accogliere ogni vostro desiderio». Anche l'on. Franco Evangelisti, che ha salutato Jakuscin e gli accompagnatori della comitiva sovietica, ha espresso la certezza che mercoledì prossimo la sua squadra esprimerà un gioco migliore di quello mostrato oggi, un gioco all'altezza delle sue possibilità.

Jakuscin ha poi acconsentito a commentare la partita per il nostro giornale. «Non ho riscontrato una grande differenza di gioco tra le squadre — ci ha detto —. La Roma ha giocato meglio nei primi 45' però ha saputo concretare la sa superiorità con una sola rete. Nel secondo tempo si è limitata a difendere la rete segnata ma quando il Vicenza ha pareggiato i romani non sono riusciti ad organizzare il loro gioco per raggiungere la vittoria».

— Quali sono stati per lei i migliori giocatori della Roma? — gli chiediamo.

«Mi ha favorevolmente impressionato la vitalità e la classe di Peirò che però si è trovato solo, non è stato sostenuto sufficientemente dai suoi compagni. Speravo anche di vedere un Barison migliore. Barison gode di buona fama anche nell'URSS. Sono certo che mercoledì sarà un'altra musica perchè è indubbio che sa giocare molto meglio di quanto non abbia fatto oggi. Mi è poi piaciuta la difesa. Tranquilla, ordinata, non ha mai lasciato troppo spazio agli attaccanti avversari. Soltanto nell'azione del gol del Vicenza l'ho vista lenta e piuttosto sorpresa».

Chiediamo anche ad Albert Sceesterniev, il capitano della nazionale sovietica, l'abile «spazzatutto» della sua area un commento del *match*. Il suo parere collima con quello di Jakuscin. «Bene la Roma nel primo tempo e soprattutto nei primi 20' di gioco. Forse in questo periodo la Roma avrebbe potuto, con maggiore decisione, andare a rete un paio di volte e così mettere il risultato al sicuro. Peirò mi ha colpito per la sua abilità nel *dribbling* e la precisione dei suoi suggerimenti».

p. s.

Che figuraccia di fronte ai sovietici!

ROMA, 19 febbraio

Evangelisti non trattiene uno scatto di rabbia dopo il pareggio che il Vicenza ha imposto alla Roma. In un minuto, litiga e fa la pace con un giornalista. Poi, ritrovato l'equilibrio, scambia poche parole con il commissario tecnico della Nazionale sovietica, che mercoledì giocherà con la Roma, e si spiega: «Ho rabbia per la figuraccia che abbiamo fatto davanti a loro (e indica il tecnico sovietico e i suoi accompagnatori); e poi, perchè ci siamo mangiati tre goal nei primi venti minuti. Sul pareggio ottenuto dal Vicenza nulla da dire. Siamo stati noi a sbagliare, non loro. Anzi, loro sono stati bravissimi: un tiro, un goal e un punto per la classifica. Che dire di più?».

«Adesso si scarica, anche Pugliese», dice un giornalista andando incontro all'allenatore romanista. Ma Pugliese dice che non ha bisogno di «scaricarsi». Ha pareggiato e, alla fine, il risultato gli basta. Però...

«Però — dice Pugliese — è un fatto che abbiamo avuto 20 minuti di dominio e tre palle da mettere dentro. Poi, ci siamo afflosciati, e questo spiega il risultato. Abbiamo segnato quando già calavamo di tono, e loro hanno pareggiato: cinque uomini in pochi metri di spazio, e Gori trova il buco per infilare il tiro. Se si ripete cento volte, il gioco non riesce più, ne sono sicuro».

La Roma, nella ripresa, spesso tirava i remi in barca e cercava di «aspettare» il Vicenza. A molti, è sembrato che la Roma esagerasse in cautela. Ma Oronzo non è di questo avviso. «Se andavamo avanti ci infilavano, e qualche volta lo abbiamo anche rischiato. Avete visto che succedeva quando Ossola entrava in area ad aspettare la palla».

Ma allora, perchè Pugliese ha tenuto fuori Scala?

Pin parla rapidamente del suo Vicenza e del risultato. Riconosce che i primi venti minuti della partita «sono stati veramente terribili», e ammette che la Roma avrebbe potuto segnare non tre, ma un goal certamente.

Da che cosa è dipeso questo lungo rodaggio di partita? Dalle marcature sbagliate, e Pin lo spiega francamente.

«Avevo deciso che Piampiani, fresco di carriera, rimanesse libero e non seguisse Colausig. Doveva guardarsi, alla lontana, con Peirò. Ho indovinato il gioco quando ho stretto le marcature: Piampiani vicino a Peirò, sempre, e Poli sempre addosso a Colausig. La partita si è rovesciata e abbiamo pareggiato».

Ha impressionato molto «Bobo» Gori, forte e agile sulla palla e sull'uomo. «Va così da molte partite, ormai. Non è nostro, però. E' un peccato...».

Dino Reventi